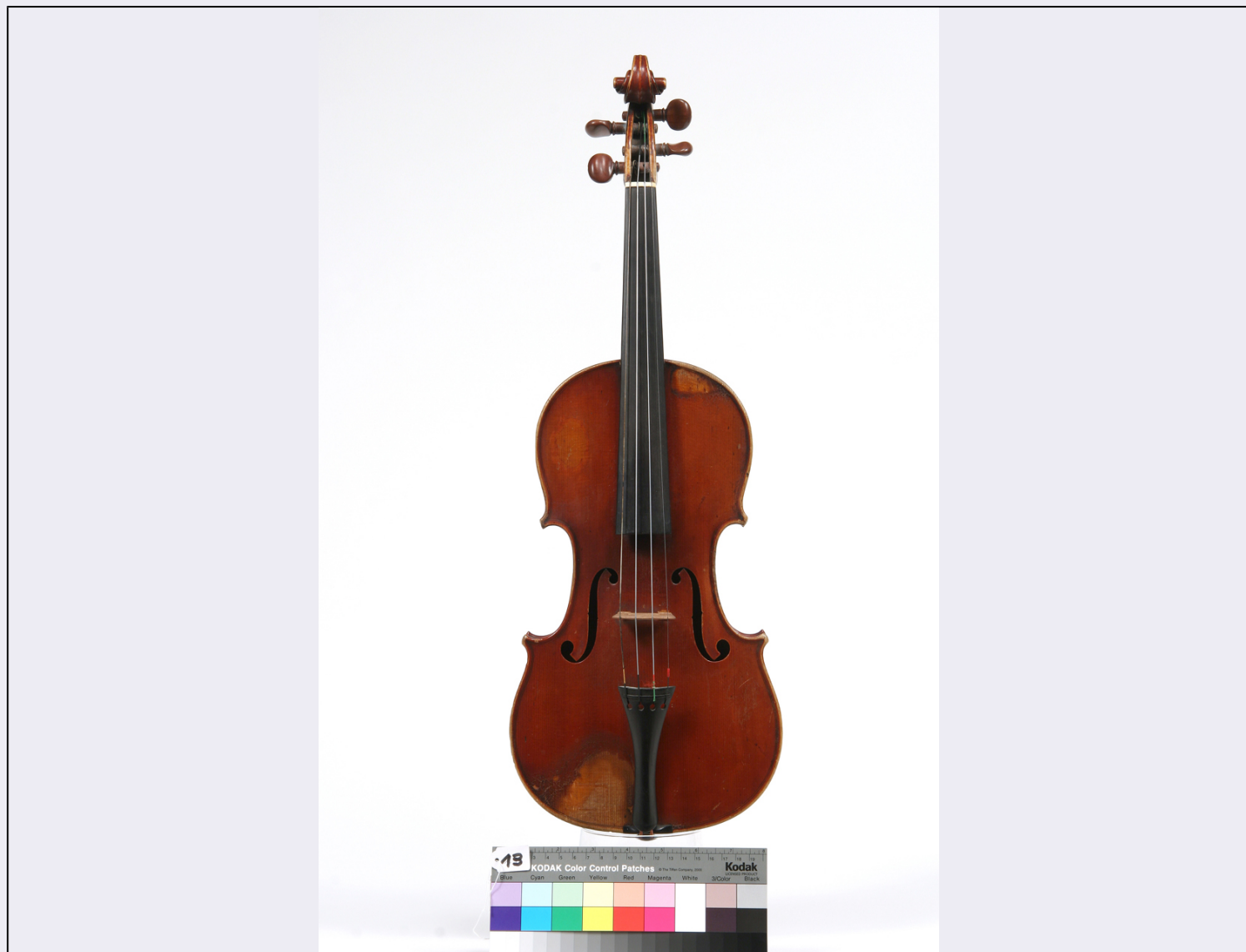


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00348851
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	violino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino femminile
LDCN - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	chiesa e monastero di S. Niccolò di Cafaggio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Ricasoli, 58/60
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia
LDCS - Specifiche	deposito
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	n.13
INVD - Data	1988
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	conservatorio
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Conservatorio di Musica L. Cherubini
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio (ex)
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1969/ ante
PRDU - Data uscita	1996
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1861
DTSF - A	1861
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	

AUTR - Riferimento all'intervento	costruttore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Guadagnini Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1831/ 1881
AUTH - Sigla per citazione	00004294

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno di abete/ intaglio, verniciatura
MTC - Materia e tecnica	legno di acero/ intaglio, verniciatura
MTC - Materia e tecnica	legno di ebano/ piallatura
MTC - Materia e tecnica	avorio/ intarsio
MTC - Materia e tecnica	legno di pero/ intaglio, verniciatura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	59.7
MISL - Larghezza	20.5
MISV - Varie	larghezza superiore fondo mm 165

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	La tavola armonica presenta una frattura che si estende dallo zocchetto superiore lungo la venatura in posizione centrale, invisibile dall'esterno in quanto coperta dalla tastiera. E' presente qualche lieve abrasione lungo il bordo. Il fondo presenta al centro due fori di uscita stuccati di insetti xilofagi. La vernice è consumata a sinistra della cordiera e presenta una vistosa craquelure nella zona circostante.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La tavola armonica è in un solo pezzo di Abete rosso, con indentature a taglio radiale con accrescimento da sinistra verso destra e venatura parallela all'asse di simmetria dello strumento, di larghezza molto incostante. Non sono visibili perni di posizionamento. Le "effe" sono piuttosto lunghe e verticali, con palette a lati paralleli, le inferiori dotate di una evidente sguiscia. Il fondo è in due pezzi di Acero a taglio radiale con evidente mazzatura stretta e simmetrica, discendente dalla commettitura verso il bordo. Sono presenti due perni di posizionamento tangenti al filetto, l'inferiore a sinistra della commettitura, e il sinistro a destra. La nocetta è originale e integra, complanare al piano del fondo, con profilo semicircolare e base chiusa dotata di profonde unghiate. Le sei fasce sono di Acero a taglio subradiale con mazzatura simile a quella del fondo, leggermente obliqua con inclinazione costante discendente dal fondo verso la tavola. Il manico, di Acero a mazzatura stretta e perpendicolare alla tastiera, è originale. La testa di Acero è solidale con il manico e presenta una cassetta dei pirolti piuttosto larga. Il riccio è simmetrico. La vernice è costituita da due strati, uno sottostante trasparente e uno superiore, di colore rosso bruno.
--	---

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	cartellino incollato sul lato interno del fondo
ISRI - Trascrizione	Antonius Guadagnini/ fecit Taurini/ Anno Domini 1861
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	di liutaio
STMI - Identificazione	Guadagnini Antonio
STMP - Posizione	su cartellino
STMD - Descrizione	iniziali delnome su una riga e della città su quella sotto tutte incorniciate da linee. Sopra la riga lelettere A G separate da quattro asterischi disposti a quadrato, sotto la riga la lettera T centrata
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il 22 Gennaio 1862 un certo Ferdinando Lorenzi vende all'istituto musicale un "violino Guadagnini di Torino" per 140 L. Nella stessa data viene acquistata una custodia presso Luigi Castellani per lo stesso strumento e dopo due anni Castellani presenta una fattura per aver assottigliato il manico, spianato la tastiera e aver rifatto la montatura dello strumento. Lo strumento è quindi utilizzato correntemente dalle classi del Conservatorio, visti i continui interventi di Castellani (la spianatura della tastiera e il cambio delle corde nel 1870, una riverniciatura e messa a punto generale nel 1884) e di Giuseppe Scarampella, suo successore che nel 1885, oltre alle consuete puliture e spianature della tastiera, rimette un tratto del bordo. Ancora Scarampella si occupa dello strumento due anni più tardi ed esso - probabilmente considerato troppo recente - non compare tra quelli del Museo del Conservatorio nel 1911, quando viene stampato il primo catalogo della collezione. In quello stesso anno, invece, il violino viene prestato a tale Mattolini insieme a una non meglio precisata "viola di scuola italiana". Lo strumento viene poi assegnato alla classe di Giovacchino Pasquali e passato alle cure della ditta Leandro Bisiach e Figli la quale il 7 Dicembre 1931 presenta una fattura per due montature, livellatura della tastiera, sostituzione di ponticello e corde allo strumento. Nel 1943 lo strumento compare nell'elenco degli oggetti depositati dal Conservatorio alla R. Soprintendenza alle Gallerie e Musei di Firenze per metterli in salvo dal rischio di bombardamenti. Lo strumento evidenzia il passaggio dallo stile tradizionale della famiglia Guadagnini, in cui erano sovente ben visibili le tracce di lavorazione, ad una esecuzione in cui domina la pulizia interna ed esterna e viene adottato un modello ripetitivo, sebbene di alta qualità. Lo strumento è infatti il prodotto dell'influsso del sistema produttivo dei laboratori francesi basato sulla divisione delle fasi lavorative in distinte operazioni affidate a lavoratori diversi e in cui il rigore esecutivo è necessario per veder ricostituita, nell'assemblaggio conclusivo, la concezione unitaria dello strumento.</p>

Proprio dall'ambiente francese proveniva il collaboratore di Guadagnini Maurice Mermillot (ventiseienne nel 1861) di formazione "Mirecourtienne" presso i Gaillard, e già operaio nel laboratorio di Jean Baptiste Vuillaume. A questa influenza si deve la maggiore regolarità del modello, la precisione di dettagli come le palette delle "effe", l'esecuzione del bordo fino alla stesura della vernice in stratificazione di notevole omogeneità, che in questo strumento è di colore rosso bruno sensibilmente coprente e non ha conservato il carattere "cangiante" degli strumenti costruiti dai precedenti liutai della famiglia. Alla luce naturale essa tende ad attenuare la visibilità delle venature della tavola di un sol pezzo (carattere, questo, ricorrente nella scuola francese) e delle mazzature del fondo. Lo strumento conserva un motivo familiare nel disegno delle "effe" dagli occhi ellittici, ancorchè ripulito, ma non nella esecuzione dei sottili filetti che incontrandosi nelle punte regolari e di modello squadrato (a spigoli vivi) terminano con un "baffo" di chiara impronta francese. La testa, con il nastrino dipinto di nero, presenta una voluta di sviluppo geometrico mentre i perni di questa sono, in contrasto con tale regolarità, assai prominenti rispetto al secondo giro. Molto pulita l'esecuzione del dorso.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	comodato d'uso
ACQN - Nome	Conservatorio di Musica L. Cherubini
ACQD - Data acquisizione	1966
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze/ SBAS FI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	Giunti
FTAT - Note	tavola

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 550745

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 550746

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 550747
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 550748
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTT - Denominazione	Rendiconto/ Ricevuta di Lorenzi Ferdinando
FNTD - Data	1862
FNTF - Foglio/Carta	c. 64
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Archivio Conservatorio L. Cherubini
FNTS - Posizione	racc. 55, filza n. 3 sez.
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gai V.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00004675
BIBN - V., pp., nn.	p. 101, n. 13
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Antichi strumenti
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00004676
BIBN - V., pp., nn.	p. 32, n. 13
BIBI - V., tavv., figg.	f. 24
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Antichi strumenti dalla raccolta dei Medici e dei Lorena alla formazione del Museo del Conservatorio Cherubini
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1980
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Rossi Rognoni G.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2003

RVMN - Nome	Boschi B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bellini F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	Paolilli C./ Manco C.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.